



FILASTROCCA BIANCA

NEVICA NEVICA, DAL CIELO BIANCO E DENSO
IO DIETRO AI VETRI GUARDO E PENSO E PENSO
PICCOLE CANDIDE MANINE SORELLINE
CADONO CADONO DAL BIANCO SENZA FINE

CADONO GIÙ DALLE LORO TERRE BIANCHE
DOVE ABITAVANO IN BELLE CITTÀ BIANCHE
CON PIAZZE BIANCHE, STRADE BIANCHE, CASE BIANCHE
PORTE E FINESTRE BIANCHE E SIEPI BIANCHE
CHE CHIUDONO FIORITE AIUOLE BIANCHE
DOVE CADONO IN AUTUNNO FOGLIE BIANCHE

INSOMMA TUTTO È CANDIDO E LUCENTE
PER QUESTO IN CIELO NON VEDIAMO NIENTE
SOLO UN VELO DI RESPIRO IMMENSO E STANCO
SOLO UN TELO NEVOSO, SOLO BIANCO

SORELLINE DELLA NEVE DELICATE
VENGONO GIÙ, NESSUNO LE HA CHIAMATE
IMBIANCHINE COI PENNELLI PIÙ LEGGERI
SCENDONO PER IMBIANCARE I MIEI PENSIERI
IO GUARDO GUARDO, PENSO, E POI MI STANCO
E TUTTO QUANTO SI SVUOTA DENTRO IL BIANCO

(con un pensiero e un ricordo a Cat Stevens)

